

Verbale Riunione RSU del 17 gennaio 2017

Il 17 gennaio 2017 alle ore 10:30 presso la saletta sindacale di Via F. del Perdono si e' riunita in seduta ordinaria la RSU.

Sono presenti alla riunione:

Francesco Pagnotta, Gianni Carzaniga, Alberto Airoidi (E. 11.50), Paola Papagna, Caterina Gimelli, Cassandra De Marco, Davide Lo Prinzi, Marina Zarantonello, Fabio Naldi, Jean Masciullo, Nadia Liistro, Vita Rossetti.

Essendoci il numero legale la riunione RSU e' regolarmente valida. La Presidenza e' assunta da **Cassandra De Marco** e la verbalizzazione da **Francesco Pagnotta**.

Si procede alla discussione dell' ordine del giorno:

1. - Valutazione ultimi atti amministrazione (ticket, chiusure, etc.);
2. - Risultanze Osservatori;
3. - Iniziative sindacali, calendario;
4. - Welfare 2017.

Dopo ampia **discussione dei primi due punti** si decide di inviare una serie di comunicazioni all'Amministrazione.

A pie Verbale le lettere redatte, fatte girare in rete tra i componenti RSU ed approvate.

Viene deciso anche di redigere un comunicato per il personale sulla questione Ticket.

Alcuni componenti RSU segnalano il rischio che l'iniziativa promossa dall'Amministrazione d'intesa con gli RLS circa un'indagine conoscitiva sullo stress da lavoro-correlato non abbia gran seguito e pertanto propongono di inviare un comunicato a tutto il personale per incentivarne la compilazione.

La discussione si concentra anche sul tema delle risorse aggiuntive da reperire per la contrattazione e per l'integrazione del Fondo Comune d'Ateneo. Si decide pertanto di redigere due lettere all'indirizzo dell'Amministrazione su risparmio energetico e status giuridico della fondazione Filarete, che gestisce i contratti di ricerca dell'ateneo.

Dopo ampia discussione la RSU prende posizione sul trasferimento delle strutture scientifiche di Citta Studi a Rho-exEXPO, con il comunicato a pie verbale, che viene posto in votazione: **esito della votazione 9 favorevoli ed 3 astenuti**.

Si procede quindi alla discussione del punto 4).

Airoidi sottolinea che il modello di People Care debba essere basato sui bisogni e non su un eventuale paniere di risorse da offrire a tutto il personale; per quanto riguarda il diritto allo studio dei dipendenti vanno cancellati i limiti di eta' e di tipologia di corso di laurea introdotte nel precedente accordo. Va confermato un impegno triennale, con una modalita' di "vasi comunicanti" delle risorse tra le diverse linee di intervento. Vanno specificati le scadenze temporali ed i periodi di riferimento. Per quanto concerne l'attivita' sportiva chiede un approfondimento per un aumento del contributo, il convenzionamento con il pubblico e per evitare il ricorso a voucher.

Loprinzi valuterebbe positivamente una combinazione delle due modalita per l'attivita' sportiva: voucher (soprattutto per i colleghi che abitano in provincia) e convenzioni dirette con palestre. Condivide la necessita' di un incremento delle risorse.

Papagna pone all'attenzione che il protocollo People Care debba essere coerente anche con il sistema dei sussidi, il cui regolamento deve essere revisionato per definire meglio i casi eccezionali che costituiscono un aggravio economico per il dipendente.

Liistro sottolinea che la platea e' stata estesa anche agli assegnisti e che quindi particolare attenzione va data al sistema di graduatorie per accedere alle linee di welfare. Sottolinea che i contributi istituzionali che uno riceve dal "territorio" su alcune azioni welfare non devono essere incompatibili con i contributi che l'ateneo destinerà sulle stesse linee di intervento devono essere ad integrazione. Sottolinea la necessita' di accedere alle convenzioni in modo agevole. Rilancia la necessita' di attivare una linea di intervento di "Pet therapy" con gli animali e contributo a supporto della non autosufficienza e anziani e chiede di rispondere positivamente – come RSU – al parere del CUG emerso nella riunione del 29 novembre 2016.

La discussione non si conclude e viene rinviato l'approfondimento per la redazione delle modifiche da apporre al Protocollo di People Care alle prossime riunioni.

**** o ****

La riunione RSU ha termine alle ore 13:00

**** o ****

LETTERA TICKET

La scrivente RSU, ricevuto il parere dell'ARAN loro prot. 586/2017, preso atto del suo contenuto e considerato che il chiarimento sull'interpretazione dell'articolo 60 del CCNL 16/10/2008 del comparto Università e' giunto il 13/01/2017 chiede:

- a) che il conguaglio relativo ai buoni pasto emessi nel corso dell'anno 2016 rispetti le regole amministrative e gestionali da sempre in uso dal momento dell'introduzione dei ticket e prima del chiarimento sopramenzionato;
- b) che venga ristabilita' la possibilita' di scelta da parte del dipendente (anche ospedaliero) tra l'utilizzo delle mense oppure dell'utilizzo del buono pasto sostitutivo (ticket), e di conseguenza di poter adottare le modalita' di attribuzione, rispettivamente, del comma 1 oppure del comma 2 dell'art 60 del CCNL vigente cosi' come indicato nella nota ARAN;
- c) di calcolare solo ai fini dell'attribuzione del buono pasto sostitutivo (ticket), comma 2 dell'art. 60 del CCNL, una pausa minima di 10 minuti dopo le 6 ore ordinarie di lavoro.

Le richieste sopra indicate costituiscono condizione necessaria al ristabilimento di relazioni sindacali meno conflittuali.

LETTERA CHIUSURE

La scrivente RSU deve constatare con rammarico che alla richiesta di un nostro parere sull'argomento in oggetto, prontamente prodotto in data 19 dicembre 2016, la Vs. risposta non sia mai giunta se non attraverso l'invio a tutto il personale della circolare prot. 154/2016 del 22/12/2016; nel merito ribadiamo che sarebbero bastati cinque (5) giorni di chiusura e che le chiusure di lunedì 21 e martedì 22 agosto risultano incomprensibili alla luce della riapertura delle immatricolazioni.

Considerata comunque la vostra scelta chiediamo:

- 1) la determinazione dei risparmi energetici conseguenti alla chiusura di tutte le strutture d'ateneo nei periodi programmati;
- 2) che non siano concesse deroghe alla chiusura d'ateneo.

Le richieste sopra indicate costituiscono condizione necessaria al ristabilimento di relazioni sindacali meno conflittuali.

LETTERA RIPOSO COMPENSATIVO

La scrivente RSU deve constatare la scarsa frequenza e la dilazione dei tempi nella convocazione dell'Osservatorio istituito sull'argomento in oggetto, a seguito dell'accordo sulle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO); restiamo comunque a disposizione per favorire il confronto e la ricerca di soluzioni condivise, ma non possiamo astenerci dal chiedere – formalmente – che la misura sperimentale prevista nell'accordo PEO (85 ore

massime di utilizzo di riposo compensativo) non sia attivata fintanto che non vi siano le risultanze dell'indagine conoscitiva che insieme abbiamo condiviso – nell'ultima riunione – di attivare.

Chiediamo, inoltre, che le ore di riposo compensativo maturate nel corso del 2016 possano essere utilizzate, con un contatore autonomo, anche oltre il 31/03/2017 per evitare che possa essere richiesta l'attivazione della disposizione dell'art 27 comma 3 (Conto ore individuale) del CCNL vigente: *“Ove sussistano improrogabili esigenze organizzative che non consentano la fruizione di detti riposi entro il periodo suddetto, le ore di lavoro straordinario saranno retribuite.”*

LETTERA FILARETE

La scrivente RSU ha appreso che nel Piano strategico d'Ateneo presentato al Senato Accademico vi è la trasformazione della Fondazione Filarete in Fondazione Universitaria a tutti gli effetti, con competenze non ancora precisate. Pertanto chiediamo un'informativa sull'argomento e di venir a conoscenza della bozza del nuovo Statuto della stessa Fondazione.

POSIZIONE SU TRASFERIMENTO CITTA STUDI AD AREA EXEXPO

La RSU d'Ateneo si esprime **NEGATIVAMENTE** sull'ipotesi di trasferimento delle strutture di Città Studi a Rho all'interno del progetto Human Technopole. Non entriamo volutamente nel dettaglio ma in quanto rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dobbiamo evidenziare che:

- 1) l'azzardo economico dell'operazione in quanto le coperture future sono tutte da verificare con introiti e finanziamenti non certi;
- 2) il disagio di gran parte del personale dell'Ateneo di trasferirsi dalla parte opposta di Milano dopo aver pianificato la propria vita personale anche in base alla sede del luogo di lavoro;
- 3) il rischio che, con il trasferimento dei corsi di laurea scientifici in una locazione fuori Milano, si verifichi una sostanziale diminuzione delle/degli iscritte/;

sono alcune delle ragioni che riteniamo sufficienti per dire NO al trasferimento.

Considerato che il mandato del Rettore scadrà al termine del 2018 (e non sarà rinnovabile in base alle nuove norme della legge Gelmini), riteniamo che una scelta di tale portata per il futuro dell'Ateneo non possa essere presa solo da lui e da organismi poco democratici come il Consiglio d'Amministrazione e il Senato Accademico.

Chiediamo quindi al Rettore un atto di responsabilità verso tutta la comunità accademica, tale da permettere l'espressione a tutte le componenti della stessa che resteranno in Ateneo ben oltre il suo mandato: sottoporre la questione trasferimento di Città Studi a Rho a REFERENDUM con votazione democratica (1 testa 1 voto) tra tutto il personale strutturato d'Ateneo.

LETTERA RICHIESTA OSSERVAZIONI FORMULATE DA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (riunione del 30

giugno 2015)

La scrivente RSU facendo seguito alle diverse sollecitazioni telefoniche formalizza la richiesta dei seguenti documenti:

- quesito inviato all'ARAN per la richiesta di interpretazione autentica (ai sensi dell' art.12 CCNL vigente) sulla questione ticket;
- relazione / osservazioni Revisori dei Conti per intervento di People Care, e relazione tecnico finanziaria ed illustrativa inviata al collegio dei revisori dei conti.

Naturalmente la richiesta assume carattere di urgenza.